

Credito diretto – Foglio informativo
Versione 2.0 – aggiornato al 15.05.2025

Trasparenza bancaria e finanziaria
Prov. Banca d'Italia 15.02.10
(sostitutivo del Provv 29.07.09)

COPIA CLIENTE

Finergis

Società consortile
cooperativa di garanzia
collettiva fidi

Sede Legale
Piazza del Castello 30
36100 Vicenza

Sede Direzionale-Amministrativa
Via della Pila 3/A
30175 Venezia-Marghera

C.F. 90009050270 – P. IVA 03876150271
Albo Soc. Cooperative - A 110046 Sez.
Coop. a mutualità prevalente
Albo ex art. 106 T.U.B. n. 71
Codice ABI 19502.4

Contatti
0444 1448311
041 5385020
www.finergis.it
finergis@pec.finergis.it
info@finergis.it

1.1 INFORMAZIONI SU FINERGIS

Denominazione e forma giuridica	FINERGIS – SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (in breve Finergis)
Sede legale	Piazza del Castello, 30 36100 Vicenza
Sede direzionale-amministrativa	Via della Pila, 3/a 30175 Venezia - Marghera
Telefono	+39 0444 1448311 +39 041 5385020
Posta elettronica Sito Internet	info@finergis.it www.finergis.it
Codice fiscale e numero iscrizione Registro delle Imprese di Venezia Partita IVA	90009050270 03876150271
Numero di iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.)	19502.4
Iscrizione R.E.A. Iscrizione ALBO SOC. COOPERATIVE	VI 349845 A 110046 Sez. Coop. a mutualità prevalente

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede (da compilarsi a cura del soggetto di Finergis incaricato dell'offerta)

Dati identificativi del soggetto che entra in contatto con il Cliente:

Nome e Cognome.....

Dipendente di Finergis - Sede di¹.....

Dipendente di Sviluppo Società in attività finanziaria srl num OAM A9064 - Sede di²

Agente in attività finanziaria³ (iscritto all'albo)

Mediatore creditizio⁴ (iscritto all'elenco)

Associazione di categoria convenzionata – Sede di⁵

Indirizzo

Telefono..... eMail.....

Firma

¹ Si intende la sede di riferimento del dipendente di Finergis

² Si intende la sede del dipendente di Sviluppo Agenzia

³ Si intende il num. di iscrizione all'albo e l'eventuale nome dell'agenzia convenzionata con Finergis

⁴ Si intende il num. di iscrizione all'elenco e l'eventuale nome della società convenzionata con Finergis

⁵ Si intende il nome e la sede della Associazione di categoria

1.2 FINERGIS

Finergis è una Società Cooperativa di garanzia collettiva fidi ed è iscritto nell'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari, previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario (D. LGS. 385/93) e, in quanto tale, è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia. Ha come scopo l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali ai sensi dell'art. 13 del D.L. 269/2003 e successive modifiche e integrazioni; l'oggetto sociale di Confidi è quello di agevolare l'accesso al credito dei propri soci (clienti) mediante la concessione di garanzie e sostegno al fine di agevolare l'accesso al credito; è soggetto autorizzato altresì a concedere alle imprese socie altre forme di finanziamento ai sensi dell'art. 106 del TUB.

Finergis si prefigge altresì l'obiettivo di aggregare le imprese per semplificare il dialogo con il sistema bancario e finanziario e migliorare la conoscenza dei prodotti. **La finalità mutualistica** si realizza attraverso la forza di rappresentanza grazie ai soci, i quali concorrono all'obiettivo comune di ottenere credito e di ottenerlo alle migliori condizioni nella più ampia accezione (accedere al credito con modalità corrette ed efficienti, ottenere prodotti più efficaci e convenienti per rispondere alle esigenze imprenditoriali).

Per ottenere il finanziamento i clienti aderiscono alle condizioni stabilite dallo Statuto, dai Regolamenti e più in generale dalla legge.

2.1 CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

I Clienti di Finergis sono tutti i soggetti economici svolgenti attività d'impresa (quindi non Consumatori definiti come "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale") secondo la disciplina comunitaria, aventi sede in territorio italiano e rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui Confidi e dallo Statuto. Il finanziamento rilasciato secondo la forma tecnica di "mutuo chirografario" comporta l'erogazione di una somma di denaro al cliente, che si impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con il Confidi.

Il rimborso avviene mediante il pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipula del contratto. Il tasso di interesse è fisso e le rate sono mensili. Il Confidi può richiedere garanzie accessorie a supporto della operazione (ad esempio fideiussione di terzi).

Al cliente viene reso noto il tasso annuo effettivo globale (TAEG), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a suo carico espresso in percentuale annua del credito concesso.

Il presente foglio informativo riguarda esclusivamente mutui non rientranti nell'ambito applicativo del credito ai consumatori.

I finanziamenti rilasciati da Finergis **potranno essere assistiti**, qualora sussistano i requisiti di ammissibilità, **dalla controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. n. 662/96, dalle controgaranzie di altri fondi pubblici o da altre forme di mitigazione del rischio**; in questi casi il cliente/socio dovrà acconsentire a fornire a Confidi tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle attività di richiesta di controgaranzia e di vigilanza da parte delle autorità preposte ai controlli per la gestione dei Fondi e Istituti sopracitati.

2.2 TIPO DI MUTUO

I finanziamenti rilasciati da Finergis sono assoggettati ad un tasso di interesse nominale fisso, cioè per tutta la durata del mutuo rimane fisso sia il tasso di interesse sia l'importo delle singole rate.

Il tasso fisso è consigliato per chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato, lo svantaggio è non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato.

Con l'obiettivo di ampliare la sua offerta e accordare soluzioni vantaggiose ai suoi soci Finergis ha sottoscritto convenzioni ed accordi con enti nazionali e regionali che limitano il rischio del Confidi e agevolano l'accesso ai finanziamenti da parte dei propri clienti.

2.3 TEMPI DI ISTRUTTORIA E DI EROGAZIONE

Finergis si impegna ad eseguire l'istruttoria della pratica entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione completa; entro 30 giorni dalla delibera positiva dell'Organo deliberante e, comunque, una volta stipulato il contratto e raccolte le eventuali garanzie previste il Confidi metterà a disposizione sul conto corrente del Cliente tramite bonifico SCT le somme richieste.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge numero 108/1996), relativo ai mutui chirografari, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.Finergis.it).

2.4 ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E ALTRE OPERAZIONI

Estinzione anticipata: Il cliente può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del mutuo corrispondendo il compenso stabilito nel contratto, da calcolarsi sul debito residuo del finanziamento.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto prima della scadenza del mutuo.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento, il Confidi non rimborsa neanche parzialmente le spese corrisposte all'atto dell'erogazione del finanziamento stesso. Il Confidi ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento la cessione a terzi del proprio credito ai sensi di legge.

Portabilità del mutuo: Se il cliente è una persona fisica o una microimpresa e, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da una banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine: In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento delle rate; vicende riguardanti il cliente o gli eventuali garanti che - incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica - pongono in pericolo la restituzione delle somme) il contratto si scioglie, automaticamente o a richiesta del Confidi, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovuto.

3 ESSERE SOCI DI FINERGIS

Il **Socio partecipa alla vita sociale** di Finergis, secondo lo spirito cooperativistico che ne caratterizza la natura prevalentemente mutualistica, **è titolare del diritto di voto** (per testa) nelle assemblee e può essere candidato alle cariche sociali, qualora ne possenga i requisiti.

3.1 DOMANDA DI AMMISSIONE

Le imprese interessate a diventare socie di Finergis devono **presentare formale richiesta di adesione al Consiglio di Amministrazione**. Nella domanda di adesione, redatta su apposito modulo ottenibile gratuitamente e scaricabile dal sito, l'impresa dichiara di accettare le norme contenute nello Statuto Sociale e di sottoscrivere e versare la quota sociale (€5,16) e il "contributo di ammissione" secondo l'ammontare stabilito (attualmente €44,84).

L'organo sociale competente, accertato che in capo all'aspirante Socio sussistono i requisiti richiesti dallo Statuto Sociale e dalle norme regolamentari interne, delibera l'ammissione dello stesso in Finergis.

Le quote sociali sono nominative e indivisibili, non possono essere sottoposte a pegno o vincolo (se non su disposizione di pubblica Autorità), né essere cedute a terzi, nemmeno ad altri soci. Il Socio deve regolarizzare il versamento della/e quota/e sociale/i non appena la sua domanda di ammissione è stata accolta ed eventualmente.

3.2 DIRITTO DI RECESSO

Il **Socio può recedere** da Finergis nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto sociale e, può richiedere, la restituzione dell'importo versato per l'acquisto di quote sociali, a condizione che non sussistano pendenze nei confronti di Finergis e che la sua posizione risulti pienamente regolarizzata.

La richiesta deve essere manifestata per iscritto, consegnata a mano presso la sede della Società o mediante raccomandata A/R indirizzata a:

FINERGIS – via della Pila 3/A – 30175 Venezia-Marghera

o anche per via telematica: finergis@pec.finergis.it

La richiesta di recesso, presentata dal socio, viene esaminata dal Consiglio di Amministrazione del Confidi che, in relazione alle Disposizioni di Vigilanza applicabili, può limitare o differire il recesso in considerazione della complessiva situazione prudenziale, in termini finanziari, di liquidità e di solvibilità.

Il Socio non può chiedere la restituzione del "Contributo di ammissione", costituendo il medesimo una spesa atta a finanziare la gestione di Finergis.

4 RECLAMI

Il Cliente può presentare reclamo a Finergis, per lettera raccomandata A/R indirizzata a:

FINERGIS – Ufficio Reclami – via della Pila 3/A – 30175 Venezia-Marghera,

o anche per via telematica: legale@pec.finergis.it

Finergis deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni. Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi a: Arbitro Bancario Finanziario (ABF)⁶. Per rivolgersi all'Arbitro il Cliente può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, informarsi presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure presso Finergis.

Se ancora non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, il Socio prima di ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria, deve preventivamente, pena la improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione, di cui all'art.5, comma 1 e 5 del D.lgs. 28/2010 e successive modifiche, mediante domanda di mediazione presso gli Organismi di Mediazione territorialmente competenti ovvero presso la Camera di Commercio di Venezia.

5 CONDIZIONI ECONOMICHE

Al Cliente che richiede il rilascio di un mutuo a Finergis, è proposta l'adesione a Confidi, secondo le modalità indicate nel precedente punto 3.1. Le condizioni economiche applicabili concernenti le "Spese di istruttoria" sono descritte negli schemi sottostanti e vengono determinate all'interno della forbice minima/massima sopra evidenziata, sulla scorta: (i) del tipo di credito rilasciato; (ii) della fascia di rischio attribuita ad insindacabile giudizio di Finergis; (iii) della durata fido concesso; (iv) della presenza di strumenti di mitigazione del rischio.

Il soggetto richiedente il finanziamento autorizza Finergis a trattenere dall'importo del finanziamento, al momento dell'erogazione, le spese previste per la stipula del contratto. La validità del contratto di finanziamento è subordinata al pagamento delle predette spese.

Finergis non percepisce denaro o compenso alcuno per ragioni che non siano quelle indicate nel presente Foglio Informativo.

Nessun incaricato di Finergis è autorizzato a chiedere costi od oneri aggiuntivi, oltre a quelli indicati nel presente Foglio Informativo.

Nessun incaricato di Finergis è autorizzato ad incassare somme a qualsiasi titolo per conto di Finergis medesima.

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (LEGGE 23 DICEMBRE 1996 N. 662)

Finergis opera con il Fondo di garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni ("Fondo PMI" ovvero "Fondo di Garanzia per le PMI").

Il Fondo PMI è un Fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da MCC S.p.A. (Medio Credito Centrale), in qualità di "Gestore", che fornisce garanzie per il sistema bancario, al fine di agevolare l'accesso al credito delle Micro, Piccole e Medie Imprese di ogni settore.

Tali imprese hanno la possibilità di richiedere l'intervento del Fondo PMI nell'ambito della propria attività imprenditoriale.

⁶ Cfr. Provvedimento della Banca d'Italia del 18 giugno 2009 recante le *Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari*.

Per quanto riguarda il Fondo PMI, occorre ricordare che alcuni interventi sono sottoposti alle norme previste dal regime del "Regolamento de minimis" per i quali si rimanda alla legenda del presente foglio informativo e al sito istituzionale del Fondo PMI stesso alla seguente pagina: <https://www.fondidigaranzia.it>

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO con garanzia del Fondo di Garanzia PMI

Destinatari:	PMI (piccole e medie imprese) "economicamente e finanziariamente sane", che vantino i parametri per accedere ai benefici del Fondo di Garanzia PMI.
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Finalità:	Sostenere i fabbisogni finanziari per coprire le esigenze di liquidità o di investimento
Territorialità	Nazionale
Settori	Tutti i settori merceologici ammissibili ai sensi della specifica normativa del Fondo di Garanzia PMI
Importo finanziato	Minimo 20.000 euro - Massimo 150.000 euro per liquidità Minimo 20.000 euro - Massimo 250.000 euro per investimenti
Garanzie (obbligatorie)	Fino all'80% garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI
Durata	Da 24 a 60 mesi, possibili fino a massimo 12 mesi di preammortamento nel caso di finanziamenti di almeno 36 mesi di durata
Erogazione e Rimborso	Il finanziamento accordato è erogato in una unica tranche e rimborsato dall'impresa in rate periodiche mensili costanti.
Spese di Istruttoria	Spese per la valutazione della pratica in misura variabili a seconda dell'importo richiesto e della durata: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 36 mesi 2,00% - Oltre i 36 mesi e fino a 48 mesi 2,25% - Oltre i 48 mesi 2,50% In caso di finanziamenti finalizzati ad investimenti ESG o di finanziamenti derivanti da attività di cross selling le spese sono ridotte dello 0,25%
TAN Tasso d'interesse nominale annuo	Determinato dalla somma tra il tasso di riferimento, pari al valore del tasso IRS al momento della stipula della operazione e secondo la durata del prestito, e lo spread determinato in base al rating attribuito al cliente dal Confidi in sede di istruttoria. Spread per liquidità min. 3,00% - max 5,00% Spread per investimenti min. 2,50% - max 4,00% In caso di finanziamenti finalizzati ad investimenti ESG o di finanziamenti derivanti da attività di cross selling lo spread è ridotto dello 0,25%
Tasso d'interesse di preammortamento	Pari al tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato. Gli interessi di preammortamento decorrono dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza della prima rata prevista dal piano di ammortamento.
Tasso di mora	Pari al tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato maggiorato di 3 punti percentuale. Gli interessi di mora sono dovuti in caso di ritardato o mancato pagamento della rata calcolati dal giorno dell'inadempimento fin al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

PROVVISTA FINANZIATA DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 del D.L. 185/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 2 del 28.01.2009 e dell'art. 3, comma 4 bis, del D.L. 5/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 33 del 9.04.2009, le competenze della Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito "CDP") sono state ampliate includendo tra le stesse la possibilità per CDP di utilizzare i fondi di cui all'art. 5, comma 7 lettera a), del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 e successive modificazioni, per concedere ad intermediari finanziari autorizzati all'esercizio del credito nei confronti del pubblico finanziamenti a condizioni di mercato, finalizzati a fornire a questi ultimi la provvista destinata all'effettuazione di operazioni in favore delle piccole e medie imprese per finalità di sostegno all'economia. In data 25 settembre 2020 l'Associazione delle Federazioni dei Confidi Italiani (di seguito "Assoconfidi") e CDP hanno sottoscritto una Convenzione (d'ora in poi: "Convenzione CDP-Assoconfidi") ai sensi della quale sono state definite le linee guida, i flussi informativi e i principi generali relativi ai finanziamenti messi a disposizione dei Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia tra i quali rientra anche Finergis. Finergis per effetto dell'adesione alla Convenzione CDP-Assoconfidi gode, nell'ambito della citata adesione, dei finanziamenti messi a disposizione dalla CDP per finanziare le PMI. Lo scopo, dettagliato all'art. 2.2 dell'Allegato 1 - Parte I della Convenzione CDP-Assoconfidi, deve essere tra "esigenze di capitale circolante" o "iniziative relative a investimenti". I finanziamenti, inoltre, sono riservati alle imprese che svolgono un'attività economica, a prescindere dalla loro forma giuridica e nella definizione di "Impresa", pertanto, rientrano le aziende familiari, le società di persone e le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica. I lavoratori autonomi possono godere dei finanziamenti se sono iscritti in un registro delle imprese e sono titolari di partita IVA. Le imprese che ottengono i finanziamenti, in ogni caso, devono qualificarsi come PMI (Piccola Media Impresa) ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione europea relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese L'impresa, in particolare, deve qualificarsi come PMI in quanto si tratta di Impresa autonoma operante in Italia con un organico di dipendenti (equivalenti a tempo pieno) inferiore a 249 unità oppure di Impresa non autonoma operante in Italia, con un organico, calcolato in termini di associazione o collegamento inferiore a 249 dipendenti (equivalenti a tempo pieno). Ai fini della individuazione delle caratteristiche della PMI si rinvia alla

definizione di Beneficiario di cui all'Allegato 6 alla Convenzione Assoconfidi-CDP del 25 settembre 2020 (consultabile nel sito www.finergis.it). I finanziamenti rilasciati da Finergis sono assistiti, dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996 ("Fondo di Garanzia PMI").

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO con garanzia del Fondo di Garanzia PMI e provvista CDP

Destinatari:	PMI (piccole e medie imprese) "economicamente e finanziariamente sane", che vantino i parametri per accedere ai benefici del Fondo di Garanzia PMI.
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Finalità:	Sostenere i fabbisogni finanziari per coprire le esigenze di liquidità o di investimento
Territorialità	Nazionale
Settori	Tutti i settori merceologici ammissibili ai sensi della specifica normativa del Fondo di Garanzia PMI
Importo finanziato	Minimo 20.000 euro - Massimo 150.000 euro per liquidità Minimo 20.000 euro - Massimo 250.000 euro per investimenti
Garanzie (obbligatorie)	Fino all'80% garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI
Durata	Da 24 a 60 mesi possibili fino a massimo 12 mesi di preammortamento nel caso di finanziamenti di almeno 36 mesi di durata
Erogazione e Rimborso	Il finanziamento accordato è erogato in una unica tranche e rimborsato dall'impresa in rate periodiche mensili costanti.
Cessione del Credito a CDP	La Convenzione CDP-Assoconfidi prevede che Finergis ceda a CDP, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1248, 1264 e 1265 c.c. tutti i crediti (unitamente alle relative azioni e posizioni attive, nonché ai relativi accessori e garanzie) vantati da Finergis stessa per effetto dei finanziamenti da essa erogati alle imprese con provvista di CDP
Spese di Istruttoria	Spese per la valutazione della pratica in misura variabili a seconda dell'importo richiesto e della durata: <ul style="list-style-type: none"> - Fino a 36 mesi 2,00% - Oltre i 36 mesi e fino a 48 mesi 2,25% - Oltre i 48 mesi 2,50% In caso di finanziamenti finalizzati ad investimenti ESG o di finanziamenti derivanti da attività di cross selling le spese sono ridotte dello 0,25%
TAN Tasso d'interesse nominale annuo	Determinato dalla somma tra il tasso di riferimento, pari al valore del tasso di provvista CDP e secondo la durata del prestito, e lo spread determinato in base al rating attribuito al cliente dal Confidi in sede di istruttoria. Spread per liquidità min. 3,00% - max 5,00% Spread per investimenti min. 1,50% - max 3,00% In caso di finanziamenti finalizzati ad investimenti ESG o di finanziamenti derivanti da attività di cross selling lo spread è ridotto dello 0,25%
Tasso d'interesse di preammortamento	Pari al tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato. Gli interessi di preammortamento decorrono dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza della prima rata prevista dal piano di ammortamento.
Tasso di mora	Pari al tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato maggiorato di 3 punti percentuale. Gli interessi di mora sono dovuti in caso di ritardato o mancato pagamento della rata calcolati dal giorno dell'inadempimento fin al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

A VALERE SUI FONDI ANTIUSURA

Finergis è un confidi accreditato presso il MEF, pertanto può valutare i casi e decidere di concedere finanziamenti a valere sui fondi ai sensi della circolare 1/2021 del Ministero dell'Economia e della Finanza – Dipartimento del Tesoro. I beneficiari possono essere tutte le PMI socie ad elevato rischio finanziario, ma che non risultino in difficoltà alla data della richiesta ai sensi del Regolamento UE 651/2014. Le PMI richiedenti devono avere almeno due bilanci di esercizio depositati in CCIAA/modelli unici presenti all'Agenzia delle Entrate. Sono ammessi anche i liberi professionisti a patto che l'attività sia organizzata a livello di impresa con le caratteristiche fissate a livello europeo e nazionale.

Sono ammesse solo le imprese con una PD (Probabilità di Default) a dodici mesi non inferiore a 3,6% (attestato da un ECAI).

La concessione del finanziamento sarà ai sensi delle nuove modalità di utilizzazione del Fondo per la prevenzione dell'usura di cui all'art. 15 della legge n.108 del 7 marzo 1996 da parte del Confidi a seguito dell'entrata in vigore della legge n.178 del 30 dicembre 2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 202-2023". Con riferimento al punto 3 della Circolare n.1/2021 del 04 marzo 2021 del MEF, il finanziamento di massimo €40.000,00 potrà essere erogato a valere su tale fondo e potrà essere concesso a condizione che il 20% del finanziamento sia proveniente dalle risorse proprie del Confidi.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUI FONDI ANTIUSURA

Destinatari:	PMI (piccole e medie imprese) ad elevato rischio finanziario. Si considerano a elevato rischio finanziario le imprese economicamente e finanziariamente sane, che presentano un giudizio sintetico sulla probabilità di insolvenza ("PD") ad un anno, certificata da un'ECAI superiore a 3,6%. L'impresa deve essere operativa da almeno due anni ed avere approvato almeno il primo documento contabile ufficiale.
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Finalità:	Sostenere i fabbisogni finanziari per coprire le esigenze di liquidità o di investimento
Territorialità	Nazionale
Settori	Tutti i settori merceologici ammissibili ai sensi della specifica normativa
Importo finanziato	Minimo 20.000 euro - Massimo 40.000 euro
Durata	Da 24 a 60 mesi Preammortamento massimo 6 mesi
Erogazione e Rimborso	Il finanziamento accordato è erogato in una unica <i>tranche</i> e rimborsato dall'impresa in rate periodiche mensili costanti.
Regime di aiuto	Il finanziamento agevolato concesso da Finergis con le risorse erogate in attuazione dell'articolo 1, comma 54, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 genera aiuto "de minimis". L'elemento di aiuto viene calcolato da Finergis in base a quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02) sui tassi di riferimento.
Spese di Istruttoria	Spese per la valutazione della pratica in misura variabili a seconda dell'importo richiesto e della durata: - Fino a 36 mesi 2,00% - Oltre i 36 mesi e fino a 48 mesi 2,25% - Oltre i 48 mesi 2,50% Spese ECAI: €50,00 + IVA
TAN Tasso d'interesse nominale annuo	Applicato solo sulla quota di provvista a carico di Finergis pari al 15,00%
Tasso d'interesse di preammortamento	E' pari tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato. Gli interessi di preammortamento decorrono dalla data di erogazione del finanziamento fino alla scadenza della prima rata prevista dal piano di ammortamento.
Tasso di mora	E' pari tasso di interesse nominale annuo di ammortamento applicato maggiorato di 3 punti percentuale. Gli interessi di mora sono dovuti in caso di ritardato o mancato pagamento della rata calcolati dal giorno dell'inadempimento fin al giorno dell'effettivo pagamento, entro i limiti stabiliti dalla vigente normativa sull'usura. Sugli interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

SPESE
Spese per la gestione del contratto

Imposta di bollo	€16,00
Spese di incasso rata	€5,00
Spese per sollecito rate insolute	€8,00 per ogni sollecito
Spese per comunicazioni periodiche obbligatorie	Periodicità invio documento di sintesi: annuale Se le condizioni economiche in vigore a fine anno non sono cambiate rispetto alla comunicazione precedente, il documento di sintesi non verrà inviato. Il cliente potrà, comunque, in qualsiasi momento ottenere copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore. Qualora il Cliente abbia scelto il regime di comunicazioni telematiche, otterrà gratuitamente e tempestivamente copia mediante posta elettronica. Gratuite: nel caso di comunicazioni telematiche. €2,00 nel caso di comunicazioni cartacee.
Penale estinzione anticipata	La penale dovuta dal Cliente sarà calcolata in misura pari al 2% del valore residuo del finanziamento. (es. su un capitale estinto anticipatamente di euro 10.000 x 2/100 = €200)
Variazioni post erogazione	Nel caso in cui il di Cliente richieda, successivamente al rilascio del finanziamento, variazioni di qualsiasi tipo (moratorie, ripianificazioni, trasferimenti, sospensioni, allungamenti ...) verrà applicata una spesa pari a €150,00 per la delibera delle variazioni alle condizioni contrattuali, salvo esenzioni di legge.
Diritto di informativa	Il Cliente ha il diritto di ottenere a proprie spese, entro 90 gg. dalla richiesta, copia dei documenti delle operazioni stipulate negli ultimi 10 anni (EX ART. 119 COMMA 4). I costi saranno valutati caso per caso e comunque non superiori a €100,00 per pratica

QUOTE SOCIALI

A tutti i soci viene richiesto, una tantum, la sottoscrizione di almeno 60 quote (pari a €309,60) da raccogliere al momento della prima operazione.

6 PIANO DI AMMORTAMENTO

Caratteristiche del piano di ammortamento dell'operazione

Tipo Ammortamento	Ammortamento alla francese (rata costante)
Tipologia Rata	Costante
Periodicità Rata	Mensile
Calendario	Anno commerciale (360 giorni)
Tipo Tasso	Fisso

7 LEGENDA

Cliente o Beneficiario: soggetto cui Finergis eroga il finanziamento. I Clienti di Finergis sono tutti i soggetti economici svolgenti attività d'impresa secondo la disciplina comunitaria (imprese PMI), aventi sede in territorio italiano e rispondenti ai requisiti dimensionali previsti dalla normativa sui Confidi e dallo statuto.

Definizione di PMI (cfr. D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005, raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003): la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (tali due requisiti devono sussistere entrambi). In particolare, nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Estinzione anticipata: facoltà, da parte del Cliente, di estinguere anticipatamente il debito generato dalla concessione del finanziamento rispetto al termine contrattuale concordato.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Livello di Rischio: Fascia di rischio dell'operazione attribuita da Finergis durante l'istruttoria.

Decadenza del termine: diritto del Confidi di esigere immediatamente il pagamento integrale di ogni suo credito al verificarsi delle condizioni previste dall'art.1186 C.C.

Fideiussione: garanzia in forza della quale il fideiussore, obbligandosi personalmente (con tutto il suo patrimonio), garantisce l'adempimento di una obbligazione altrui.

Offerta fuori sede: quando la promozione, il collocamento e la conclusione di contratti relativi all'operazione è svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi, laddove per "dipendenza" deve intendersi qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.

Piano di ammortamento: piano rateale di restituzione del debito. Viene definito sulla base della durata del prestito, del tasso d'interesse e della periodicità delle rate.

Piano di ammortamento "francese": Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Imposta di bollo: Per finanziamenti di durata maggiore a 18 mesi: €16,00 per ogni contratto indipendentemente dal numero degli esemplari o copie (Art.2-bis, Tariffa Parte Prima, D.P.R. 642/1972). Imposta di bollo assolta in modo virtuale Art.15 autorizzazione Agenzie delle Entrate 77912 del 10/07/2018.

Preammortamento: periodo in cui è previsto il pagamento di soli interessi.

Quota capitale: (crescente) quota della rata relativa all'importo del finanziamento che viene restituito.

Quota interessi: (decrescente) quota della rata relativa agli interessi maturati e dovuti per il finanziamento concesso.

Rata costante: la somma tra la quota capitale e la quota interessi che rimane uguale (salvo variazioni di tasso) per tutta la durata del finanziamento.

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.

Tasso di interesse Nominale Annuo (TAN): rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di interesse di Preammortamento: tasso di interesse applicato al periodo intercorrente tra il giorno della stipula del contratto e la data di pagamento della prima rata.

Tasso fisso: tasso di interesse che non varia per tutta la durata del finanziamento.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.

Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM): tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna: (a) individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine di ulteriori 4 punti percentuali; la differenza tra il limite così individuato e il tasso medio non può comunque essere superiore a 8 punti percentuali; (b) accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore al limite rilevato secondo le modalità di cui alla lettera (a).

Interest Rate Swap (IRS): valore di riferimento del tasso di interessi applicato ad un mutuo a tasso fisso il cui valore varia a seconda del periodo in cui viene stipulato e della durata del finanziamento.

External Credit Assessment Institutions (ECAI): agenzie di rating del credito registrate o certificate in conformità al regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Probabilità di Default (PD, o tasso di insolvenza): probabilità che la controparte si renda inadempiente all'obbligazione di restituire il capitale prestato e gli interessi su di esso maturati.

Fondo di Garanzia PMI: Fondo patrimoniale di garanzia per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico (Ministero oggi denominato "Ministero delle Imprese e del Made in Italy" o anche "MIMIT") di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni e gestito da MCC S.p.A. in qualità di "Gestore", che fornisce garanzie per il sistema bancario, al fine di agevolare l'accesso al credito delle Micro, Piccole e Medie Imprese di ogni settore.

Gestore: il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), aggiudicatario del servizio di gestione del Fondo, composto da MCC S.p.A. (Medio Credito Centrale), quale Mandataria e da Artigiancassa S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane quali Mandanti.

MIMIT: è un acronimo che indica il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si tratta della nuova denominazione assunta dal "Ministero dello sviluppo economico" in forza dell'art. 1 del Decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022 n. 204.

Fondo Antiusura: si tratta del fondo pubblico per la prevenzione del fenomeno dell'usura, istituito dall'art.15 della L.108/96 e finalizzato a far accedere più agevolmente al credito le imprese in difficoltà economica. Il Fondo Antiusura è gestito dal Dipartimento del Tesoro.

Regolamento "de minimis": il Regolamento in materia di aiuti "de minimis" e, in particolare, quello in relazione al settore di attività in cui opera il soggetto beneficiario finale.

Nell'ambito delle garanzie rilasciate da Finergis e connesse alle agevolazioni di cui alla Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) o dei Fondi Antiusura, si applica il regolamento in materia di aiuti "de minimis" tra quelli di seguito riportati in relazione al settore in cui opera la PMI beneficiaria dell'agevolazione:

- regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;
- regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato nella medesima Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea;
- regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014.